



Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: SLAON

1.2- Descrizione: sospensione concentrata

1.3- Utilizzo: prodotto agrofarmaco - insetticida acaricida

1.4 Fornitore: Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.5 Tecnico competente della scheda dati di sicurezza: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione di pericolosità: T+ (Molto Tossico); N (Pericoloso per l'ambiente)

2.2 Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo: prodotto molto tossico per inalazione. Irritante per gli occhi e la pelle.

2.3 Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.4 Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose con additivi non pericolosi

3.2 Sostanze pericolose:

| N. CAS | N. CE | Denominazione | Nome chimico IUPAC | Formula Bruta | Classificazione | Fraasi di rischio | Percentuali % |
|------------|-----------|-------------------------|---|---------------------|-----------------|-------------------|---------------|
| 13356-08-6 | 236-407-7 | Fenbutatin ossido (ISO) | OSSIDO DI BIS(TRIS(2-FENIL-2-METILPROPILO)STAGNO) | $C_{60}H_{78}OSN_2$ | T+ | R 26 | 45,5 |
| | | | | | Xi | R 36/38 | |
| | | | | | N | R 50/53 | |

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Indicazioni generali: togliere immediatamente gli indumenti contaminati dal prodotto. I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore perciò è necessaria la sorveglianza sanitaria di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

4.2- Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. In caso di respirazione difficoltosa somministrare ossigeno. Contattare un medico.

- 4.3- Contatto cutaneo:** lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro e risciacquare con acqua.
- 4.4- Contatto con gli occhi:** lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte, fino alla scomparsa dei sintomi (rimuovere eventuali lenti a contatto); successivamente al lavaggio applicare una soluzione oftalmica decongestionante; in ogni caso sottoporsi a visita medica. Nei casi gravi ricorrere immediatamente al pronto soccorso.
- 4.5- Ingestione:** lavare completamente la bocca senza deglutire. Eseguire la lavanda gastrica solo su consiglio e sorveglianza medica. Trattamento sintomatico. Consultare un Centro Antiveleni
- 4.6- Informazioni per il medico- Sintomi:** irritante per la cute e le mucose, cefalea, tinnitus, vertigini, dolori lombari ed addominali, insufficienza respiratoria e circolatoria, interessamento del SNC e periferico con nevralgie e paralisi. Terapia: sintomatica. **AVVERTENZA:** consultare un Centro Antiveleni

5- Misure antincendio

- 5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.
- 5.2- Mezzi d'estinzione vietati:** getti d'acqua
- 5.3- Azioni da intraprendere:** allontanare le persone non addette, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con getti d'acqua nebulizzata e proteggerli con sabbia o polvere chimica. Impedire che l'acqua usata per estinguere gli incendi raggiunga la rete fognaria o i corsi d'acqua.
- 5.4- Mezzi Protettivi specifici:** proteggere le vie respiratorie con maschera fonica a facciale completo con filtro universale. In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1 Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo
- 6.2- Misure di protezione ambientale:** circoscrivere la zona. Bloccare rapidamente le perdite. Allontanare le persone estranee. Non fumare. Evitare di respirare i vapori, gli aerosol, le polveri.
- 6.3 Metodi di pulizia:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

7- Manipolazione e stoccaggio

- 7.1- Manipolazione:** evitare il contatto e l'inalazione dei vapori; evitare il contatto con gli occhi e la pelle; non mangiare bere o fumare durante il lavoro.
- 7.2- Stoccaggio:** il prodotto deve essere conservato solo nei contenitori originali ermeticamente chiusi. Immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare e dal calore. Proteggere il prodotto dal gelo.
- 7.3- Stoccaggio Misto:** immagazzinare separatamente da riducenti, leghe di metalli pesanti, acidi e alcali. Non conservare a contatto con alimenti.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo negli ambienti di lavoro:** il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite debbano essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
- 8.2- Dispositivi di protezione individuale:**
durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);
protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;

in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

8.3- Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

8.4- Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto: sospensione

Colore: grigiastro

Odore: percettibile caratteristico

Temperatura/punto di fusione: non definito

Temperatura/punto di ebollizione: > 100° C.

Punto di infiammabilità: non infiammabile

Temperatura di autoaccensione: prodotto non autoinfiammabile

Pericolo di esplosione: prodotto non esplosivo

Densità: a 20°C ~ 1,20 g/cm³

Solubilità in /miscibilità con: poco e/o non miscibile/dispersibile

Tenore dei solventi organici: 0,0%

Acqua: 40-45%

Contenuto solido: ~ 50%

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica: il prodotto non si decompone se usato secondo le norme. Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici: (CO) monossido di carbonio, (NO₂) Ossido di azoto. In particolare condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.

10.2-Materiali da evitare: il prodotto reagisce con riducenti, leghe di metalli pesanti, acidi e alcali

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

| Componenti | Tipo | Valore | Specie |
|-------------------------|------------|-----------------------|--------|
| Fenbutatin ossido (ISO) | Orale | LD 50 > 2000 mg/Kg | Ratto |
| “ | Cutaneo | LD 50 > 1000 mg/Kg | Ratto |
| “ | Inalatoria | LC 50 (4h) = 0,4 mg/l | ratto |

11.2-ADI (acceptable daily intake) Fenbutatin ossido (ISO): 0,03 mg/Kg/gg (uomo)

11.3-NOEL (no observable effect level) Fenbutatin ossido (ISO): 50 mg/Kg (2 anni) ratto

11.4-Irritabilità primaria: irritante sulla pelle e sugli occhi.

11.5-Sensibilizzazione: non sono noti effetti sensibilizzanti.

12- Informazioni ecologiche

12.1-Mobilità e potenziale di bioaccumulazione (Fenbutatin ossido (ISO):

Kow log P (coefficiente di ripartizione n- ottanolo acqua) = **5,2**

12.2-Tossicità acquatica:

| Principio attivo | Specie | Tipo | Valore |
|-------------------------|---------|-------|------------------|
| Fenbutatin ossido (ISO) | Algae | EC 50 | 0,05 mg/l |
| “ | Daphnia | EC 50 | 0,05 mg/l (24h) |
| “ | Trota | LC 50 | 0,27 mg/l (96 h) |

12.3-Tossicità ambientale:

| Principio attivo | Specie | Tipo | | Valore |
|-------------------------|---------|-------|-------|----------------|
| Fenbutatin ossido (ISO) | Quaglia | Orale | DL 50 | 5065 mg/Kg |
| “ | Ape | “ | DL 50 | 200 µbee (ape) |

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche)

13.2-Metodi di smaltimento residui: rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale (es. termodistruzione)

13.3-Imballaggi non ripuliti: il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Codice di restrizione in galleria (E)

14.2-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: **6.1**

Gruppo d'imballaggio: **II**

No. ONU: **3020**

Numero di identificazione del pericolo: **60**

Etichetta: **6.1**

Descrizione della merce: **Pesticida stannorganico liquido, tossico (Fenbutatin ossido (ISO))**

LQ (quantità limitata): **LQ 17**

IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **500 ml / 2 lt.**

IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **100 ml / 2 lt.**

14.3-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: **6.1**

No. ONU: **3020**

Gruppo d'imballaggio: **II**

No. EMS: **F-A, S-A**

Proper shipping name: **ORGANOTIN PESTICIDE, LIQUID, TOXIC (Fenbutatin ossido (ISO))**

Subsidiary risk: **Marine Pollutant PP**

14.4-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICAO/IATA: **6.1**

No. ONU: **3020**

Gruppo d'imballaggio: **II**

Proper shipping name ICAO: **ORGANOTIN PESTICIDE, LIQUID, TOXIC (Fenbutatin ossido (ISO))**

Aereo Passeggeri: **609 (5 L)**

Aereo Cargo: **611 (60L)**

Etichetta: **toxic**

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

15.1-Impiego/Azione: insetticida di contatto e di ingestione, sospensione acquosa concentrata

15.2-Registrazione: 13014 del 01.03.2006

15.3-Sigla di pericolosità del prodotto: T+ (Molto Tossico); N (Pericoloso per l'ambiente)

15.4-Frasi di rischio (frasi R):

R 26 molto tossico per inalazione

R 36/38 irritante per gli occhi e la pelle

R 50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi, per l'ambiente acquatico

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

S 1/2 conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
 S 28 in caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone
 S 29 non gettare i residui nelle fogne
 S 36/37 usare indumenti protettivi e guanti adatti
 S 45 in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)
 S 60 questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi
 S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali /schede informative in materia di sicurezza
 S 63 in caso di incidente per inalazione, allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo.
 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)
 D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.
 Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)
 D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)
 D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)
 Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti
 D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento
 D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
 D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro
 Direttiva della Commissione CE 2004/73/CE del 29 aprile 2004 - recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152
 Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveleni in Italia:

| Città | Ospedale | TEL |
|-----------------|--|-------------|
| ANCONA | ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE | 071/2204636 |
| BOLOGNA | OSPEDALE MAGGIORE | 051/333333 |
| CATANIA | OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE | 095/7594120 |
| CESENA | OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI | 0547/352612 |
| CHIETI | OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA | 0871/345362 |
| FIRENZE | USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI | 055/4277238 |
| GENOVA | IST. SCIENTIFICO G.GASLINI | 010/3760603 |
| GENOVA | OSPEDALE SAN MARTINO | 010/352808 |
| LA SPEZIA | OSPEDALE CIVILE S. ANDREA | 0187/533296 |
| LECCE | OSPEDALE VITO FAZZI | 0832/665374 |
| MESSINA | UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA | 090/2212451 |
| MILANO | OSPEDALE NIGUARDA | 02/66101029 |
| NAPOLI | OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI | 081/7472870 |
| PADOVA | DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA | 049/8275078 |
| PAVIA | FOND. S. MAUGERI | 0382/24444 |
| PORDENONE | OSPEDALE CIVILE | 0434/399698 |
| REGGIO CALABRIA | OSPEDALI RIUNITI | 0965/811624 |
| ROMA | IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE | 06/3054343 |
| ROMA | POLICLINICO UMBERTO I° | 06/490663 |
| TORINO | UNIVERSITA' DI TORINO | 011/6637637 |
| TRIESTE | OSPEDALE INFANTILE | 040/3785373 |

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
gowanitalia@gowanitalia.it